

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Teatro 100 - Tel. 56011

ultime L'Unità notizie

Table with subscription rates: Annuo, Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 2.700, 1.350, 900

NELL'EROICA CITTA' I FASCISTI NON HANNO MAI PARLATO

L'unita antifascista di Cuneo ha impedito il comizio missino

Il gen. Battisti intimorito dalle proteste ha abbandonato il palco nonostante la protezione della polizia e si è rifugiato nel mattatoio - Decine di feriti per le violente cariche

(Dal nostro corrispondente)

CUNEO, 18. - I fascisti non hanno potuto svolgere il preannunciato comizio a Cuneo. Purtroppo perché fosse impedita l'offesa alla eroica città partigiana ancora una volta è corso sangue partigiano e sangue di lavoratori.

Al termine di una drammatica ma al tempo stesso entusiasmante e patriottica giornata di lotta antifascista, dopo innumerevoli cariche dei poliziotti, per altro affrontate con calma ed energia reazione da parte della folla, il bilancio della battaglia contro il generale Battisti che doveva parlare a Cuneo era il seguente: cinque feriti tra i manifestanti, molti feriti tra i manifestanti medicati all'ospedale; una ventina di contusi, otto fermati, poi rilasciati e una decina tra contusi e feriti

fra le forze di polizia. I fascisti non hanno mai potuto parlare su una piazza di Cuneo dopo la Liberazione ed è quindi comprensibile lo sdegno della popolazione per la richiesta del missino di far parlare questa volta il generale Battisti doppiamente detestato: sia come capofila del MSI per la nostra circoscrizione sia come ex comandante di una divisione alpina nella guerra d'aggressione all'URSS dalla quale 15 mila cittadini cuneesi non sono più tornati.

Il contributo di sangue e di sacrifici della provincia di Cuneo alla lotta di Liberazione nazionale è tra i più luminosi: 2.100 partigiani caduti, 700 civili trucidati, 7 mila case incendiate, interi paesi distrutti dai nazifascisti. Questi sacrifici hanno valso alla nostra provincia la Medaglia d'Oro.

UN ARTICOLO DELLA "PRAVDA", DOPO IL LANCIO DEL GRANDE SPUTNIK

Gli scienziati sovietici in grado di lanciare un razzo oltre i limiti dell'attrazione terrestre

Le attrezzature del nuovo satellite artificiale - "Impara a memoria", dati scientifici

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 18. - Gli scienziati sovietici sono già in grado di lanciare un razzo nel cosmo al di là dei limiti della forza di attrazione terrestre: la notizia è stata data questa mattina dalla "Pravda", dopo un primo esame scritto a carattere scientifico firmato dal redattore capo del giornale.

stanza ricca in modo che dal suo lancio si ottengano nuove indicazioni sui fenomeni fisici dell'universo e sulle condizioni dei voli cosmici. E' questo un passaggio di un lungo articolo di due intere pagine corredato di schizzi e di fotografie che il maggiore quotidiano sovietico ha consacrato al terzo satellite. Si tratta di un lungo scritto a carattere scientifico non firmato ma redatto certamente col concorso di specialisti: è un tipo di articolo ormai diventato tradizionale, poiché l'organo dei comunisti sovietici ne ha pubblicati altri simili dopo ogni lancio di satellite. Si tratta, in questo caso, della prima ampia descrizione dell'ultimo Sputnik giunto. L'abbondanza di strumenti per le ricerche scientifiche nel terzo satellite - si dice - lo caratterizza come un'antenna centrale cosmica. La

creazione di un simile centro ad un livello tecnico molto avanzato e l'impiego di un così vasto complesso di attrezzature sono diventati possibili grazie alle grandi proporzioni del nuovo Sputnik. In conclusione, si dichiara ancora che le grandi misure del satellite e il suo alto grado di automazione « avvicinano la scienza e la tecnica sovietica alla creazione di nuovi cosmiche ». Sull'altissimo livello di funzionamento a automatico del nuovo satellite la "Pravda" fornisce interessanti particolari. Lo Sputnik è dotato di una perfetta apparecchiatura radioelettrica che garantisce direttamente la misura esatta del suo movimento lungo l'orbita. Di prim'ordine è poi l'impianto radiotelegrafico per la trasmissione dei risultati a terra, uno dei congegni che più colpiscono la fantasia.

Esso registra ininterrottamente i rilievi compiuti dai diversi strumenti durante tutto il cammino del satellite. L'impura a memoria, il fissaggio in modo da non dimenticarli, e la trasmissione a terra quando il satellite passa sopra le speciali stazioni dislocate in territorio sovietico che hanno il compito di coprire tutte le informazioni scientifiche così accumulate; la trasmissione avviene ogni volta con molta rapidità.

coordinate geografiche. In tutti questi congegni automatici come nelle batterie solari che si trovano a bordo sono stati largamente impiegati i cosiddetti « semiconduttori » e di essi i fotometri che costituiscono una delle più alte e avanzate conquiste della tecnica: complessivamente lo Sputnik ne porta in sé alcune migliaia. L'inviluppo cosmico, e assolutamente ermetico, del satellite è costruito con speciali leghe di alluminio. Finché si trovano all'interno dell'ultimo stadio del razzo il nuovo Sputnik era coperto da un altro cono di protezione questi si è aperto e staccato al momento della separazione del satellite dal razzo. E' l'orbita del razzo-terro. E' per il momento poco sicura, si calcola che lo Sputnik in 3,3 mesi, all'andare del tempo si differenzierà nettamente dall'altra, perché più forte è la resistenza che quel corpo incontra nell'atmosfera. Anche la durata del razzo sarà inferiore a quella del satellite, si calcola in circa tre ore. E' questo un fatto che questi voli più a lungo degli altri che vengono lanciati nell'autunno scorso.

IN UN INCIDENTE STRADALE A B. POLESINE

Gravemente ferito il ministro Gonella

Anche il segretario all'ospedale di Verona - Moribondo l'autista - L'auto ha cozzato contro un platano

ROVIGO, 18. - Rientrando a Verona da un comizio tenuto l'altra sera ad Adria, stanotte verso le 1,30 il ministro Guido Gonella è rimasto gravemente ferito nel pauroso cozzo dell'auto su cui viaggiava contro un platano laterale della strada, all'altezza della circoscrizione di Badia Polesine; se non fosse stato per l'albero, la macchina sarebbe finita in un campo di grano che costeggia la strada.

L'autista di una autovettura che seguiva quella del ministro provvedeva a raccogliere sia l'on. Gonella che il suo segretario particolare dott. Giacomo Scola, di 44 anni, che era con lui, e l'autista Ferruccio Granziere, di 37 anni, da Verona.

Trasportati all'ospedale di Badia Polesine, dove sono state prestate loro le prime medicazioni, successivamente, l'on. Gonella e il dottor Scola venivano trasportati all'ospedale di Verona.

Dai primi esami è risultato che il ministro Gonella ha riportato una lussazione fra il collo e l'osso frontale, una ferita sopra l'occhio sinistro, con ematoma all'occhio stesso, la frattura di due costole, lesioni al ginocchio ed al piede destro. Guarirà in 25-30 giorni. Il dottor Scola ha subito la frattura del bacino, guaribile in 60 giorni salvo complicazioni. Più grave, come si è detto, l'autista, l'agente di P. S. Ferruccio Granziere, di 37 anni, da Verona, al quale è stato riscontrato un trauma chiuso al torace e all'addome, con fratture costali multiple e grave stato di choc; i medici disperano di salvarlo.

65 morti nel rogo di un aeroplano belga in un atterraggio di fortuna a Casablanca

E' la più grave sciagura registrata dalla "Sabena", - Undici bimbi fra le vittime

CASABLANCA, 18. - Un quadrimotore civile belga - un DC-6 della Sabena Airlines - con a bordo 69 persone è precipitato, incendiandosi, mentre tentava di effettuare un atterraggio di emergenza sull'aeroporto di Camp Cazes, a otto chilometri da Casablanca. Lo spaventoso bilancio è di 65 morti, 4 sono i superstiti della sciagura, i quali sono stati trasportati in ospedale. Il disastro è avvenuto alle 14.40 locali. L'aeroplano recava a bordo 60 viaggiatori e 9 membri dell'equipaggio. L'apparecchio, veniva da Leopoldville (Congo) e si era diretto a Bruxelles. Precipitando, esso ha colpito un edificio, sede del corpo dei pompieri dell'aeroporto, ed è poi caduto poco più in là, incendiandosi. Le fiamme hanno continuato a divampare per ore. Non si sa ancora se nell'edificio dei pompieri vi siano feriti.

Il pilota aveva chiesto il permesso di atterrare sull'aeroporto per un guasto a un motore.

L'apparecchio della Sabena è precipitato sul terreno degli Ateliers Industriels de l'air, installazioni militari contigue alla base aerea francese di Casablanca, mentre tentava di effettuare l'atterraggio di fortuna.

Ma uno dei quattro motori, quello di sinistra, dovette non rispondere ai comandi e gli altri tre motori, funzionando in modo irregolare, fecero perdere all'apparecchio l'equilibrio. Il pilota tentò di atterrare, ma l'apparecchio urtò, con l'estremità della stessa ala, contro l'edificio dei pompieri. L'atterraggio fu brevissimo e l'apparecchio si disintegrò.



CASABLANCA - Una veduta dei rottami dell'aereo con l'ala puntata verso il cielo, addossati all'edificio distrutto dall'aereo stesso

Sdegnata lettera dell'on. Bartesaghi sulla ignobile invenzione dei d. c.

Parlerà venerdì a Lecco chiudendo la campagna elettorale per la lista del P.C.I.

L'on. Ugo Bartesaghi ha inviato al direttore del "Pase" una lettera sulle false notizie messe in circolazione da alcuni giornali e dall'agenzia di stampa ispirata a Fontana. La lettera dice:

Caro Melloni, il ringrazio di essere stato così affettuosamente sollecito nel dare il tuo, sul tuo giornale, la stampa di un mio articolo di sciocchezze e di pure invenzioni che era riuscita a mettere insieme e a diffondere, in un sol tratto, l'agenzia di stampa. Non ho mai voluto tardare un istante a dir le cose come le sapevi, e come sono. Ma quasi quasi trovo che, come anche gli amici dell'Unità e di queste settimane, non hanno mai ringraziato, abbiate dato, di questa speculazione elettorale, un giudizio morale che forse neppure meritava, e che, per tutto della balordaggine, e un segno, sia pur molto marginale, di quella miserevole vanità di espedienti con cui dall'altra

sponde si è ridotti ormai a condurre la lotta politica. Comunque, siccome il riposo, quando lo si deve osservare, ha in sé un valore di non evitabile, un po' di servizio anche questo saggio di fantasia sciocamente maligna.

Questo dispiace profondamente è che le non buone condizioni di salute mi abbiano impedito e mi impediscano di dare, alla campagna elettorale, per le liste del P.C.I., un contributo che era nel mio dovere, e nel mio vivissimo desiderio, per quello che poteva contare. A Lecco, in ogni modo, il 23 sera, vorrei concludere con i miei concittadini quel che mi è dato possibile di fare. Ritornando a qui, da Roma, naturalmente, dove sono, e non dalla Russia, dove non sono ancora mai stato, e dove non esserò stato ancora, ma che non mi manca mai certo il redattore de Il Tempo, che mi ci ha visto addirittura rapito. Poveretto!

Un autobus cade in una scarpata Rimangono uccisi sedici pellegrini

Si recavano al Santuario di Nostra Signora del Castello in Portogallo

LISBONA, 18. - Non meno di 16 persone sono rimaste uccise e 28 ferite in una sciagura stradale. Un autobus sul quale viaggiavano 48 pellegrini diretti al santuario di Nostra Signora del Castello a Nossa e precipitò da una scarpata di una trentina di metri. Fra le vittime vi sono numerose donne e bambini.

Mortale litigio tra due vecchie FOLIGNO, 18. - Una lite fra due vecchie si è conclusa con la morte della più anziana di esse. Il fatto è accaduto a Pozzo di Guido Cattaneo.

NEL LIBANO (continuazione dalla 1. pagina) del Mediterraneo occidentale. « per poter procedere - questa è la formula usata - al rapido sgombrare dei cittadini inglesi residenti nel Libano ». Inoltre, nella base di Aldershot in Gran Bretagna, un battaglione del reggimento di paracadutisti si tiene pronto a partire per il Libano per via aerea.

In questa situazione si comprende perché tutto il mondo arabo abbia accolto con grande favore la presa di posizione della Pravda e della Tass contro le minacce degli imperialisti americani ai danni del popolo libanese.

MANIFESTAZIONI DI PIAZZA PER LA CLERICALIZZAZIONE DELLO STATO

Violenze clericali a Bruxelles a due settimane dalle elezioni

BRUXELLES, 18. - I clericali belgi, in vista delle elezioni politiche generali che si terranno nel Paese il 1. giugno, hanno scatenato le loro « équipes de la jeunesse » contro la laicità dello stato, per protestare contro le pur minime misure che il governo liberale e socialdemocratico ha preso per arginare l'invasione della scuola confessionale in Belgio. Violando ogni costume politico e le stesse limitazioni alle pubbliche manifestazioni nel corso della campagna elettorale, i dirigenti socialisti hanno portato dalla provincia nella capitale belga - sotto gli occhi protettori della polizia

- decine di migliaia di giovani che sono sfilati oggi per Bruxelles reclamando la clericalizzazione dello stato.

Londra respinge il Piano Rapacki

La 7. vetta del mondo scalata da due indiani

KATMANDU (Nepal), 18. - Due alpinisti indiani hanno scalato la vetta del Cho Oyu, la settima del mondo. Una spedizione austriaca scalò il Cho Oyu nel 1955.

Spagna Un torero ferito in gravi condizioni

Madrid, 18. - Un torero torero spagnolo, Antonio Bienvenido, di 35 anni, è stato ferito gravemente ieri a Madrid da un toro durante una corrida.

Il torero ha riportato, in seguito all'attacco del toro, ferite al viso, al torace e al collo. Ricoverato all'ospedale, le sue condizioni sono state definite molto gravi. Il toro è stato ucciso da un altro torero.

Scambia acqua con acido solforico

Rifugio alpino distrutto dal fuoco

TRENTO, 18. - Un violentissimo incendio si è sviluppato in Val di Fassa, distruggendo il rifugio « Al Crocifisso » prima che una squadra di valligiani potesse raggiungere l'edificio e spegnere le fiamme.

Nella miniera di RTANJ

Cinque minatori periscono sotto una frana in Serbia

BELGRADO, 18. - Una gravissima sciagura è avvenuta nella miniera di Rtanj nei pressi di Zajecar in Serbia.

Un autobus cade in una scarpata

Rimangono uccisi sedici pellegrini

LISBONA, 18. - Non meno di 16 persone sono rimaste uccise e 28 ferite in una sciagura stradale. Un autobus sul quale viaggiavano 48 pellegrini diretti al santuario di Nostra Signora del Castello a Nossa e precipitò da una scarpata di una trentina di metri. Fra le vittime vi sono numerose donne e bambini.

Sputnik III ha compiuto 50 giri della Terra

Milano, 18. - Il processo contro i protagonisti del caso in cui gli Stati Uniti intercettarono nel Libano in applicazione della dottrina Eisenhower, l'opinione pubblica sovietica - scrive la Pravda - non può ignorare i piani di nuove avventure imperialiste nel Vicino e nel Medio Oriente, e cioè nelle immediate vicinanze dell'URSS.

A sua volta la Tass, in un'ampia dichiarazione denuncia i tentativi di alcune potenze straniere di sfruttare gli avvenimenti libanesi per intralciare negli affari interni di questo paese e per esercitare nuove pressioni sugli stati arabi del medio Oriente. L'agenzia di stampa sovietica sottolinea la gravità dei preparativi missilistici compiuti dalla sesta flotta e dalle forze terrestri del comando americano sotto il falso pretesto che le manifestazioni popolari ant imperialiste sarebbero state ispirate dalla Repubblica Araba Unita e sviluppa un attacco a fondo contro la dottrina Eisenhower. Infine, la Tass scrive: « Balza agli occhi che i fatti del Libano sono cominciati nel momento in cui il pericoloso focolaio di interferenza straniera negli affari interni dell'Indonesia non è stato ancora estinto e quando, di fianco agli occhi del mondo intero, gli imperialisti cercano con il ricatto e la pressione tramutanti in aggressione aperta, di soffocare la resistenza del popolo indonesiano, che difende la sua indipendenza. Ora gli imperialisti hanno scelto il Libano come nuovo obiettivo del loro intrighi e delle loro pericolose provocazioni tentative di stabilire un regime colonialista nel Libano e di assestare un colpo al Movimento di liberazione nazionale di tutto l'Oriente arabo. »